

TRASPORTI

Ecco il nuovo snodo della Metro Termini

di **A. MARCHETTI** A PAG. 50

La mobilità che cambia

La stazione Termini si rifà il look

Tapis roulant, illuminazione e percorsi per ipovedenti: entro il 2012 nuovo nodo di scambio per la metro

::: ALESSANDRO MARCHETTI

Nuove scale mobili, percorsi per ipovedenti e impianti antincendio di ultima generazione, ma soprattutto gallerie di collegamento tra linea A e linea B. Tutto questo cambierà il volto della stazione della metropolitana Roma Termini, rimessa a nuovo entro il dicembre 2012.

I lavori, della durata di tre anni, sono stati inaugurati ieri mattina dal sindaco Gianni Alemanno: investimenti per 63 milioni di euro, di cui 18 stanziati dal ministero dei Trasporti grazie alla legge 211. I restanti sono già stati inseriti nel bilancio comunale. La stazione della metro Termini, e con essa lo sporco e le strutture ormai fatiscenti, è familiare a circa 200mila passeggeri (romani e non) che ogni giorno transitano nello snodo. Cruciale perchè permette lo scambio fra le (uniche) due linee di metropolitana tutt'ora attive a Roma.

«Il rifacimento di questo nodo di scambio garantirà maggiore sicurezza, grande fruizione e un'immagine diversa per una delle porte principali di accesso alla città. Si tratta di un'opera decisiva, è un grande sforzo di trasformazione per la nostra città», ha detto ieri Alemanno davanti ai cantieri in piazza dei Cinquecento, assieme all'assessore capitolino ai Trasporti Sergio Marchi e l'amministratore delegato di Roma Metropolitana Federico Bortoli. I lavori di restauro e adeguamento, affidati al consorzio fra Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro e Schindler, prevedono anche interventi di messa in sicurezza delle (antiche) cavità nel sottosuolo, oltre al rinnovo dei siste-

mi di illuminazione, dei tornelli e delle finiture.

Non a caso, la cartà d'identità della stazione recita 1980 per la linea B e addirittura 1950 per la linea A (anno in cui venne inaugurata l'intera stazione ferroviaria). Il che da solo spiega l'urgenza di un restyling.

Inoltre, per alleviare ai romani l'inferno quotidiano dei vecchi convogli, in certi casi più simili a dei carri bestiame, l'assessore Marchi ha assicurato l'arrivo per la fine di ottobre dei nuovi treni moderni con l'aria condizionata su tutta la linea B. «Ne sarà consegnato uno al mese»,

ha aggiunto l'assessore capitolino in conferenza, precisando che si tratta di 8 nuovi treni forniti dalla ditta Caf. Con l'occasione Federico Bortoli, amministratore delegato di Roma metropolitana, ha fatto il punto della situazione sul futuro della quarta metropolitana di Roma: la linea D. Sempre più vicina, ha fatto sapere Bortoli, tanto che «è stata pubblicata la seconda fase di gara per la realizzazione della linea: la procedura si concluderà a ottobre con l'individuazione del concessionario». Costo complessivo, circa 3 miliardi. I costi, come si legge nel bando di gara, saranno a carico per metà dei privati e per l'altra metà dal pubblico. In particolare, Bortoli ha auspicato che l'opera «possa essere inserita fra quelle previste nella legge obiettivo e pertanto finanziata in parte dal ministero». Magari, con la joint-venture fra lo Stato e le amministrazioni comunali e regionali. «Non abbiamo avuto però», ha aggiunto Bortoli «ancora alcun confronto con la Regione ma auspichiamo che, vista la sua collaborazione per



la linea C, possa dare un contributo anche per la linea D». A tenere banco ieri è stata l'intera questione della viabilità nella Capitale: Marchi ha infatti confermato la presentazione del nuovo piano per la mobilità tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. «Il piano della Prefettura sul controllo della velocità deve essere affiancato ai corsi nelle scuole, perché ci sia formazione per i giovani», ha aggiunto l'assessore durante l'inagurazione dei lavori alla stazione Termini. Un progetto, quest'ultimo, che sarà completato con la riqualificazione del parcheggio antistante il piazzale della stazione, al via tra poche settimane.



63 MILIONI DI EURO

Una nuova galleria di collegamento tra le banchine della linea A e della linea B per fluidificare il traffico di passeggeri, per un investimento di 63 milioni di euro (18 stanziati dal ministero dei Trasporti e il restante dal bilancio comunale) (Agf-Omni)

